

Relazione viaggio a Mitrovica 24/28 Maggio 2001

31 Maggio 2001

Cari amici,

anche questa volta è andata bene, il viaggio è stato faticoso ma proficuo, siamo lieti di informarvi che gli obiettivi e i programmi che c'eravamo prefissati sono stati realizzati.

Da questo viaggio, abbiamo deciso al rientro di inviare ad ognuno di voi oltre alla scheda della propria famiglia, una breve relazione delle cose fatte, affinché possiate meglio capire il contesto della vostra adozione e di come spendiamo il denaro così faticosamente raccolto.

Adozioni: Tutte le cinquanta famiglie sono state visitate, le quaranta dei bambini e le dieci famiglie di più recente adozione. Le visite sono state eseguite in modo soddisfacente, in moltissime occasioni si è potuto approfondire la conoscenza reciproca. Veniamo accolti con sempre maggior calore e affetto, iniziano a parlarci di loro e di ciò che hanno passato, non dimenticandosi mai di informarsi delle famiglie italiane e delle famiglie dei volontari. Ogni famiglia ha ricevuto il contributo economico, l'eventuale lettera o pacchettino inviato dall'Italia. Per visitare le famiglie ci siamo avvalsi di tre interpreti, due di lingua albanese e uno di lingua serba, tutti appartenenti alle famiglie adottate, due si sono offerte in modo gratuito, non avendo grandi problemi economici, il terzo è stato da noi retribuito poiché eravamo a conoscenza della sua grande difficoltà economica, infatti, col denaro guadagnato ha potuto pagare l'affitto della casa ove vive con i suoi quattro bambini. Inoltre nel corso delle visite sono state consegnate le medicine portate dall'Italia e quelle acquistate a Mitrovica, alle famiglie che ne necessitavano.

Progetto Dentista: Sono stati consegnati gli accessori per far funzionare la poltrona, ora tutto è a posto, da giugno partiranno i controlli e i successivi interventi per i nostri ragazzi. Un infermiera, membro delle nostre famiglie, venuta a conoscenza del progetto, si è offerta di fare da referente dello stesso, poiché in tempo di pace lavorava in uno studio dentistico. Avendo reperito un'ulteriore poltrona da dentista in Italia, abbiamo potuto dare mandato a Jelena, l'interprete serba, di cercare al lato nord, quello serbo, un dentista disponibile ad accettare il nostro dono con la condizione di curare gratuitamente le nostre famiglie.

Medicinali: Abbiamo individuato una farmacia a Mitrovica, la cui titolare si è resa disponibile a distribuire le medicine che noi porteremo, alle famiglie di Mitrovica più povere. La Dottoressa si è interessata molto ai nostri progetti, insieme abbiamo convenuto che i medicinali da noi portati saranno suddivisi per tipologia e consegnati gratuitamente ai bisognosi che ne faranno richiesta, ovviamente con ricetta medica. A tal fine appronteremo un modulo specifico sul quale saranno trascritti il nome del beneficiario, il tipo di medicinale e la data di consegna, affinché noi si possa effettuare un minimo di controllo.

Scuole: Siamo stati ospiti della scuola Noda Bulca, il cui preside sig. Hayrizi ci ha esposto con entusiasmo e competenza il suo progetto di gemellaggio con una scuola italiana, lui e la scuola tutta desiderano avere uno scambio d'esperienze e lavori con la scuola italiana, sulla base di un progetto comune. Il sig. Hayrizi oltre che preside è il papà del bambino venuto in Italia a settembre e ospitato dalla famiglia Ferrari. Entusiasmata da questa proposta, abbiamo chiesto a Jelena, l'interprete serba, di provare a lanciare questo progetto anche dalla parte serba.

Ulteriori adozioni: Sempre a Jelena, abbiamo chiesto di segnalarci cinque famiglie bisognose d'etnia serba da inserire nel progetto, le famiglie adottate diverranno in totale cinquantacinque, riequilibrando la presenza etnica delle famiglie serbe.

Raccolta materiali: In questo viaggio siamo riusciti a definire in maniera precisa le necessità delle famiglie per il viaggio di giugno del camion. Le richieste sono molte e tutte indispensabili, a breve le invieremo a tutti, pregandovi anticipatamente di attivarvi presso amici, parenti, aziende, enti per ottenere ciò che occorre.

Sindaco: Siamo stati presentati dall'interprete al sindaco di Mitrovica, incontrato casualmente per strada, ha voluto sapere dei nostri progetti e della nostra attività, per il prossimo viaggio ci ha invitato nel suo ufficio per parlare con calma di tutto e per attivare una forma di collaborazione.

Lavoro: Dalle visite effettuate emerge sempre più, che oltre al sostegno economico e la ricostruzione delle case, la grande necessità che hanno è il lavoro. Il nostro orientamento, ove possibile, è quello di

mettere in condizione di riprendere il lavoro a chi lo desidera e lo necessita. Già alcuni componenti delle famiglie tramite i nostri aiuti hanno ripreso a lavorare o lo faranno dal prossimo viaggio esempio:
Vetraio: porteremo una cassa di vetri e gli attrezzi per lavorare, ha il lavoro ma non gli strumenti.
Dentista: una poltrona e attrezzatura consegnata, una seconda è pronta per la consegna.
Interpreti: due componenti delle famiglie si adoperano come interpreti per noi, in cambio ricevono denaro
Idraulici e muratori: alcuni componenti delle famiglie si sono resi disponibili a lavorare in favore d'altre famiglie del progetto, per sistemare la casa e installare porte, bagni ecc.

Moltissime altre piccole grandi cose sono state fatte nei giorni del viaggio, ma essendoci dilungati già troppo vi rimandiamo alla vostra scheda per prendere visione nel dettaglio della vostra famiglia.

Cordiali saluti a tutti,
Marinella, Danilo, Tino, Umberto